

VILLA MALUTA



Da piazzetta del Vicariato, volgendosi a ponente si può ammirare il "villino" Maluta, fatto costruire alla fine dell'Ottocento, in stile lombardesco, sul luogo dove era l'antico oratorio dedicato a S. Rocco: grande infatti era a Brendola la devozione a questo santo, che proteggeva la popolazione dalle epidemie ricorrenti di peste e di colera. (Ancora oggi, il 3 marzo di ogni anno, viene celebrata la festa votiva di S. Rocco). La struttura architettonica è semplice e lineare, sottolineata anche dalla tinteggiatura a fasce orizzontali ocre o rosso. La villa è circondata da un bellissimo parco (che merita uno sguardo particolare) ricco di essenze anche esotiche, disegnato da Gianbattista Cita con l'aiuto di Luigi Toniato. Alla sinistra del portone d'ingresso c'è una densa vegetazione arborea costituita da una Thuja (*Thuja orientalis*), un cedro deodora e alcuni Tassi.

